

IL NOTIZIARIO DEL

Centro Polivalente A.S. S.O. Laboratori in rete

N.3/2021

AUTUNNO

Dopo la pausa agostana le nostre attività sono da subito riprese a pieno regime, ovviamente nel rispetto delle norme di prevenzione e sicurezza: vaccinazioni, distanziamento, dpi, tamponi di screening ogni due settimane, igienizzazione costante di locali ed attrezzature.

Il duplice obiettivo è abitare il Centro in sicurezza e nel contempo con la massima naturalezza oggi possibile: ciò ha comportato una redistribuzione degli utenti all'interno dei diversi laboratori, finalizzata a garantire le migliori condizioni nell'attività quotidiana dal punto di vista della salubrità.



“portachiavi di luna”, piccola falegnameria del Centro Asso

In questo numero del nostro notiziario presentiamo le creazioni realizzate con la tecnica del “mosaico” all'interno del laboratorio di attività artistiche ed iniziamo una rubrica, che proseguirà nei prossimi numeri, di auto-presentazione degli utenti che partecipano alla vita del nostro centro. Buona lettura!

LABORATORIO MOSAICO

Il laboratorio dedicato al mosaico nasce all'interno del laboratorio artistico e si svolge il lunedì mattina; la proposta di questa tecnica deriva dall'esigenza di sviluppare le diverse abilità e competenze degli utenti con lo stimolo di una sensibilità artistica ed estetica.

Siamo partiti da un lavoro fatto nel corso del tempo sui colori (primari, secondari, terziari e neutri) in cui si analizzavano le diverse opere d'arte.

La procedura realizzativa è suddivisa su diversi step, a partire dalla scelta dell'opera da riprodurre e dalla ricerca e valutazione dei suoi colori; una volta riprodotta su cartoncini Bristol si iniziano poi a preparare tutte le nuance necessarie, che vengono stese su carta bianca e successivamente tagliate seguendo una griglia che viene disegnata su un foglio per ottenere dei tassellini di 1 cm per 1 cm.

Successivamente si tagliano i tassellini con le forbici o con un taglierino da tavolo, in base alle competenze degli utenti impegnati: a questo punto abbiamo tutti gli elementi e si inizia la creazione del MOSAICO utilizzando i cartoncini, i tasselli colorati, la colla e le forbici.

Nelle pagine successive troviamo una rassegna dei dipinti utilizzati come modello per il mosaico con una breve descrizione per ogni opera, la foto dell'originale e della nostra “copia-mosaico”.

Notte Stellata

La Notte Stellata è un dipinto del pittore olandese Vincent Van Gogh , realizzato nel 1889 e conservato al museo d'arte moderna di New York.

Il dipinto raffigura un paesaggio notturno e il pittore ha creato dipingendo quello che si poteva vedere dalla finestra della sua stanza nel manicomio di Saint Remy in Provenza .

La Notte Stellata è certamente una delle opere più celebri del pittore, nella quale ha cercato il contatto diretto con la realtà; tuttavia non ha ripreso fedelmente questa veduta ma l'ha trasformata in una potente visione personale in cui affiorano le sue emozioni, le sue paure ed i suoi viaggi dell'anima: Il villaggio è avvolto dal buio ed il sogno rimanda nel suo complesso a un ideale di placida quiete, mentre il paesaggio rinvia alla visione grandiosa e romantica della natura; nella parte superiore della tela, quella relativa al cielo, si può invece cogliere tutta l'inquietudine interiore.

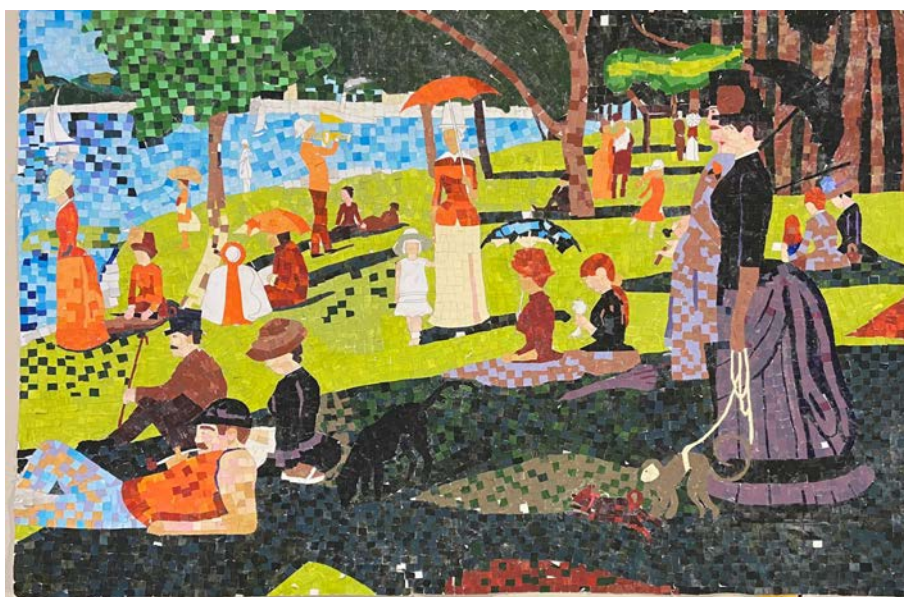


Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte

Dipinto realizzato dal pittore francese Georges Seurat nel 1885, ed ambientato sulla Senna, richiese al suo autore circa 2 anni di lavoro.

La tela, che misura circa un metro per 70 cm., raffigura l'isola in una domenica pomeriggio, popolata da umanità variegata riunita all'aria aperta ed assiepata tra gli alberi sulla sponda della Senna. Se il tema scelto da Seurat è sicuramente legato all'impressionismo, la tecnica in parte se ne discosta anticipando in un certo modo il procedimento dell'immagine a colori del pennello elettronico, ponendosi così come una sorta di progenitore del moderno pixel.

L'opera di Seurat è conservata all' Art Institute di Chicago.



Harran II

Quest' opera astratta è stata realizzata dal pittore americano Frank Stella, artista di impostazione astrattista e minimalista.

Harran II, il cui titolo deriva dal nome di una antica città dell'Asia minore, fu dipinto da Stella nel 1967 ed appartiene alla serie denominata "protractor", che consiste in composizioni di forme rettangolari sovrapposte a forme curve e circolari.

L'opera è custodita nel museo Guggenheim di New York.



Senza Titolo 1987

Opera di Keith Haring, pittore e writer statunitense, che fu probabilmente il più celebre graffitista del '900: il movimento della "graffiti art" era attratto da tutto ciò che richiamava l'arte primitiva, tribale e persino infantile. Haring dipingeva senza seguire schizzi preparatori e senza mai apportare correzioni; morì a New York nel 1990, all'età di 32 anni.





Conosciamoci meglio: Giulia Santucci

Mi chiamo Giulia, ho 31 anni e vivo alla Spezia con i miei genitori, due cani e un gatto. Ho fatto tutte le scuole e mi sono diplomata in turismo nel 2008.

Amo lo sport, in particolare la danza e pilates, stare con amici e soprattutto amo i miei cani Nina e Jack.

Sono affetta dalla sindrome di Turner, questa sindrome non mi permette di vedere bene e mi arreca delle difficoltà motorie; dopo il diploma sapevo che avrei dovuto trovarmi un lavoro, dunque mi recai coi miei genitori all'Asl la quale dopo avermi conosciuta mi ha consigliato di contattare la Cils che è una cooperativa sociale e lavorativa dove inizialmente mi hanno coinvolta in vari laboratori tra cui quello di cucina, il laboratorio artistico e quello di bellezza e cura del corpo.

Terminati i laboratori ho avuto accesso alla borsa lavoro e attualmente sono circa quattro anni che lavoro come segretaria proprio per Cils.

Durante la scuola ho avuto momenti di difficoltà: ricordo che non volevano mandarmi in gita scolastica perchè non avevo l'accompagnatore e che non volevano farmi sostenere l'esame di maturità perchè non ero ritenuta idonea; nella vita ho però imparato a non arrendermi mai e a dare sempre il meglio di me stessa nonostante le mie condizioni: fu così che trovai da sola un'accompagnatrice ed in seguito ho superato brillantemente l'esame di maturità dopo aver lottato a lungo, insieme a mia madre, per poterlo sostenere.

Rivivendo il mio percorso provo un misto tra tristezza e gioia: so che determinati momenti erano evitabili ma so anche che proprio questi momenti mi hanno fortificata rendendomi la persona che sono oggi.

Mi è stato chiesto che cosa consiglieri a persone che vivono la mia stessa condizione, quello che posso dire è: "circondatevi di persone che vi amino così come siete, esaltando le vostre potenzialità e facendovi passare tanti bei momenti come li ho vissuti io, ma soprattutto non abbiate paura di chiedere aiuto, quando occorre".

Hanno collaborato a questo numero: Aurora Maggiani, Simone Specchio, Viviana De Rosa, Giulia Santucci, Daniel Lamma, Agnese Pedrelli, Sara Lucignani, Chiara Armani e Renzo Cozzani.